

L'IRSOO CAMBIA NOME

Un passo necessario per definire meglio il nuovo corso all'insegna dell'innovazione e della ricerca

A distanza di quasi quattro anni dall'inizio della mia direzione, sono lieto di annunciare un altro cambiamento di rilievo per la nostra struttura: la modifica del suo nome. Il nome che si dà ad una cosa non è estraneo alla cosa stessa, in qualche modo la individua e la definisce, nelle sue caratteristiche e nelle sue qualità. Ho sempre pensato che il termine "Regionale" non si addicesse ad una struttura come quella dell'IRSOO, che è nata ed è rimasta per molti anni punto di riferimento "Nazionale" per la formazione ottica e optometrica. Tanto meno adesso, con un Istituto profondamente cambiato, che ha fatto dell'innovazione la sua stella cometa, il motore dei suoi cambiamenti, e che ha mire di internazionalità, in accordo con le scelte fatte negli ultimi tre anni, che hanno modificato profondamente la nostra attività. Un'innovazione che si concretizza già a partire dai percorsi della formazione optometrica, sempre più spinta verso i livelli descritti nel Diploma Europeo, aggiornata nelle forme e nei contenuti ai riferimenti della ricerca scientifica e clinica; ma che si realizza in pieno nel nuovo corso che ho voluto intraprendere fin dall'inizio del mio lavoro, dando ampio spazio alle attività sperimentali e di ricerca nei settori dell'ottica oftalmica e dell'optometria. Una novità assoluta per l'Italia, dove mai si è fatto ricerca robusta in questi campi, tanto è vero che le multinazionali finanziano le attività nei laboratori degli USA, del Canada, dell'Australia, della GB, recentemente anche della Spagna, non da noi.

L'attività di sperimentazione svolta negli ultimi tre anni all'IRSOO ha già portato a risultati tangibili: relazioni e poster presentati a congressi internazionali e nazionali, sia da docenti che da studenti appena graduati o laureati, produzione di tesi sperimentali sulla base dei lavori di ricerca svolti nei nostri laboratori, sia da parte degli studenti del tradizionale ciclo di studi in Optometria che di quelli del corso di Laurea in Ottica e Optometria. I nostri docenti e i migliori studenti che si laureano o terminano il nostro ciclo di studi triennale, hanno le conoscenze e le capacità per diventare abili ricercatori; in potenza non abbiamo niente da invidiare ai ricercatori stranieri, se non le strutture e i fondi che vengono dati alla ricerca.



Il modello della struttura che ospiterà il nuovo Centro di Ricerca

Questa attività sarà ancor più potenziata dopo la realizzazione dei nuovi locali, per una superficie di oltre 400 mq, che saranno destinati a costituire il nuovo Centro di Ricerca dell'IRSOO. La fine dei lavori è prevista per questa estate: nel medio termine il progetto principale è quello di rafforzare l'attività sperimentale, al servizio delle aziende del settore; dovremo dimostrare di essere in condizioni di operare come i più blasonati centri di ricerca presenti in altri paesi, europei e soprattutto extraeuropei. Sono convinto che la ricerca sia garanzia di formazione di qualità: l'attività di ricerca infatti avrà una sicura ricaduta sulla nostra formazione, dando la possibilità all'IRSOO di disporre di personale meglio preparato e aggiornato e di proporre corsi con contenuti sempre più elevati e con alte specificità.

Ci pensavamo da tempo, e alla fine l'abbiamo trovato: un nome che individui e definisca, nelle sue caratteristiche e nelle sue qualità, l'Istituto, che indichi chiaramente quali siano le priorità delle sue attività nei prossimi anni, mettendole direttamente nel nome, che per questo sarà

“Istituto di Ricerca e di Studi in Ottica e Optometria”

Un nuovo nome dunque, per lo stesso acronimo: **IRSOO**.



Un poster presentato alla Conferenza EAO 2013



Studenti IRSOO impegnati in attività sperimentali



L'ottotipo ad arco realizzato da due allievi IRSOO